

BASEBALL *Cinque nuovi acquisti per rinforzare l'organico di Mazzotti*

L'Italeri per ora è completa

Brambilla, Bonci, Monari, Ghesini e Mastrorilli partiranno come riserve

Più avanti arriveranno un lanciatore e un pitcher

di Maurizio Roveri

Cinque nomi nuovi entrano nel roster della Fortitudo Baseball per la stagione 2005. Sono i "cambi". La società biancoblu li snocciola, l'uno dopo l'altro, annunciandoli in un comunicato stampa: Brambilla, Bonci, Monari, Ghesini, Mastrorilli.

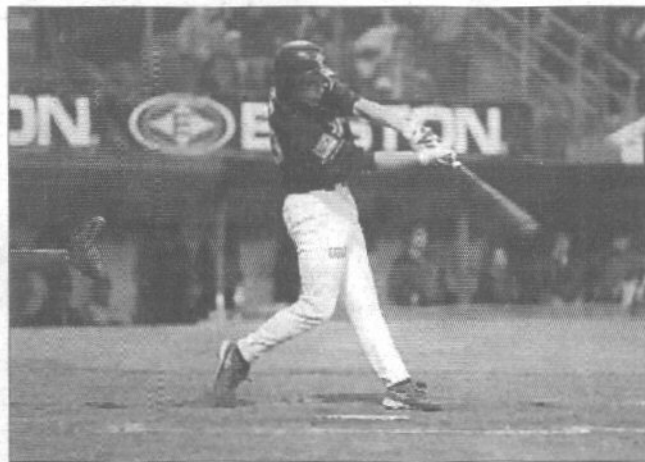
Dunque, dopo avere definito la "rosa" dei titolari, l'Italeri ha lavorato per assicurarsi dei "backup" affidabili. Il fatto importante è che non si tratta di semplici riserve, bensì di giovani speranze

Continua la strategia della società degli investimenti sui giovani talenti italiani

intensissimo della Fortitudo Baseball. Già 10 acquisti (Almonte, Nunez, Ramos, Richetti, Urueta, Brambilla, Bonci, Ghesini, Monari, Mastrorilli) ma altre mosse importanti verranno realiz-

zate dalla dirigenza nel corso del campionato: arriverà un giovane lanciatore oriundo, inoltre il quinto "visto" per i giocatori stranieri verrà utilizzato presumibilmente per un pitcher da affiancare al riconfermato Matos. Poi tornerà (a dare ulteriore sostanza al monte di lancio) Todd Incantalupo, il quale sarà a disposizione di coach Mazzotti in due periodi della stagione.

Intanto è tempo di collaudi precampionato. Sabato l'Italeri si metterà in mostra sul diamante di Reggio Emilia.



del baseball italiano. Coerente con la propria "filosofia", la Fortitudo Italieri sta dunque continuando ad investire sul prodotto italiano.

Umberto Brambilla, interno e pitcher, arriva da Parma. Dotato di buona tecnica, piccolo e scattante, Umberto è definito un utility per quella duttilità che gli consente di giocare nei vari ruoli difensivi interni e di farsi inoltre apprezzare anche come rilievo sul monte di lancio. E' nato a Calcutta in India il 4 gennaio 1981, ma è italianissimo, cresciuto sin da piccolo a Parma dove s'è innamorato del baseball. Con lui coach Mazzotti dispone di un atleta capace di dare ricambio a chiunque dei quattro difensori interni titolari (Liverziani, Dallospedale, Pantaleoni, Nunez).



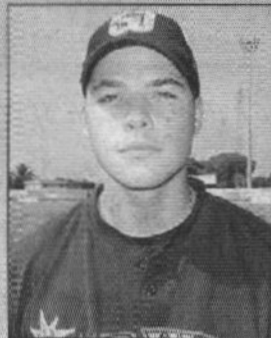
CRISTIAN GHESINI è nato l'8 marzo 1976 a Firenze. Lanciatore destro. Tre stagioni in A1 con la Fiorentina.



UMBERTO BRAMBILLA è nato a Calcutta (India) il 4 gennaio 1981, ma vive fin da piccolo a Parma con la quale ha già giocato 118 partite nella massima serie.



DIEGO BONCI è nato a Cupramontana il 17 marzo 1983. Ruolo: esterno. Batte e tira di sinistro. Due stagioni in A2 a Imola (nel 2003 ha battuto 383).



EUGENIO MONARI è nato a Bologna il 12 giugno 1984. Ruolo: catcher. L'anno scorso era in A2, in prestito a Imola.

Eugenio Monari, bolognese ventunenne, è un prodotto del settore giovanile fortitudino. Torna all'Italeri dopo la stagione di Imola in A2, in prestito ai Redskins. Sarà lui il secondo catcher, vale a dire il cambio del fortissimo Kelly Ramos. Potrebbe portare fortuna: nel 2003 era il "vice-Antigua", è stato l'anno dello scudetto e della Coppa Italia.

Da Imola arriva anche **Diego Bonci**, esterno, un ragazzo promettentissimo. Marchigiano di Cupramontana, come Pantaleoni. Bonci è considerato fra i prospetti più interessanti del baseball italiano. Ventiduenne, batte e tira mancino, ha esordito ad appena sedici anni in serie B nella squadra di Cupramontana disputando quattro stagioni eccellenti, con medie-battuta intorno a 500. Dal 2003 due stagioni in serie A2, con la casacca dei Redskins imolesi e cifre notevoli nel box di battuta: 363 e 333.

Fiorentino, 29 anni, **Cristian Ghesini** va ad allungare il cast dei lanciatori. Stava per arrivare a Bologna un anno fa, quando un perfido infortunio fece saltare tutto tenendolo fermo per tutta la stagione. Ha lanciato in A1 per tre campionati, sempre con la Fiorentina.

Federico Mastroianni, ricevitore, classe 1986, nato a Bologna, prelevato dalla Pianorese, avrà il compito di "scaldare" i pitcher biancoblu e potrà dunque farsi le ossa nella vetrina del massimo campionato.

Non finisce qui, il mercato